

Conoscere per tramandare. Il progetto MOL Liturgica messali manoscritti

Introduzione alla prima sessione

«Dig/Italia» 1-2025
DOI: 10.36181/digitalia-00118

Lucia Negrini

Già Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU)

È stato per me un onore e un piacere aver avuto il compito di presiedere la prima sessione di un convegno (direi quasi un seminario) così specifico e particolare.

L'idea di una catalogazione dettagliata in Manus OnLine (MOL) dei manoscritti liturgici (in particolare messali) è frutto *in primis* di un'idea del professor Baroffio, che la propose, se non erro, nel 2017. Già da subito la Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e l'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU) ne scorsero il grande valore scientifico e culturale; essa venne discussa e vagliata, nel corso di svariati incontri comuni, nei suoi molti lati positivi ma anche nelle difficoltà e fatiche che sarebbero inevitabilmente sorte nella sua attuazione. Dato il suo grande valore accademico e culturale, si decise infine di realizzarla.

L'attuazione di questo progetto ha incontrato non poche difficoltà e un notevole rallentamento delle attività è stato anche dovuto alle misure prese durante il periodo del COVID-19. La tenacia delle persone coinvolte in MOL Liturgica, come poi abbiamo chiamato il progetto, ha però avuto la meglio.

Questa prima sessione vede innanzitutto il grande contributo di colui che è il motore primo del progetto MOL Liturgica. Quella del professor Baroffio non è tanto una relazione quanto una preziosa *lectio magistralis* sugli strumenti bibliografici indispensabili per una corretta catalogazione dei messali pretridentini.

La professoressa Elisabetta Caldelli (Università Luigi Vanvitelli della Campania), che con lavoro attento e minuzioso ha "tradotto" le indicazioni del professor Baroffio in tabelle ed elenchi, poi trasformati dall'informatico ingegnere Alberto Raggioli (Gruppo META) nella scheda MOL di descrizione interna per i messali, presenta nel suo contributo a questo convegno le varie fasi di questo lavoro e la sezione della scheda MOL dedicata alla descrizione dei messali.

Alla professoressa Paola Sverzellati è toccato il compito di illustrare le diverse fasi del lavoro del *Comitato per il Progetto Messali manoscritti*, istituito nel 2023: fasi che hanno visto impegnati lei e gli appartenenti al Comitato nella preparazione delle attività propedeutiche all'avvio del censimento in MOL dei messali pretridentini e le considerazioni preliminari per l'avvio dei corsi di formazione per il personale che verrà selezionato per il censimento.

La professoressa Gilda Nicolai¹ (Università della Tuscia), intervenuta da remoto, ha infine comunicato ai partecipanti al convegno di aver accolto con entusiasmo la proposta di un lavoro comune fra CEI, ICCU e Università per l'organizzazione di un master condiviso volto alla preparazione dei catalogatori coinvolti nella catalogazione dei messali pretridentini conservati nelle biblioteche ecclesiastiche. Ci auguriamo, in un futuro, anche in quelle statali e pubbliche.

¹ Durante il convegno l'intervento è stato presentato insieme al professor Leonardo Magionami dell'Università degli Studi di Siena.